

I beni pubblici si dividono in beni demaniali e patrimoniali.

I beni demaniali si dividono a loro volta in beni del Demanio necessario e del demanio eventuale.

Beni del Demanio necessario sono elencati nel codice civile all' articolo 822 cc e sono i lidi del mare, le spiagge, le Rade, i porti, i fiumi, i torrenti, i laghi e i beni Del Demanio militare necessari e fondamentali per la difesa della nazione. I beni Del Demanio eventuale sono i beni che appartengono agli enti pubblici territoriali, come per esempio le strade, gli acquedotti, le infrastrutture e, così come definito anche dal codice urbani, i beni culturali detenuti e raccolti presso biblioteche, archivi e musei di proprietà degli enti pubblici così come previsto tra l'altro dalla disciplina di cui all'articolo 54 del codice dei beni culturali e art. 10 comma 2 dello stesso codice urbani (dlgs 42/04). Altri beni demaniali quelli che per legge sono assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.

I beni demaniali sono imprescrittibili inusucapibili e inalienabili.

A differenza dei beni demaniali i beni patrimoniali (di cui all'art 826 cc) si suddividono in 2 categorie: beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili.

I beni del cd patrimonio indisponibile sono rivolti a raggiungere i fini di pubblica utilità, sono insomma destinati alla collettività e se alienati non possono cambiare la loro destinazione d'uso. In altre parole essi sono destinati a pubblici servizi e pertanto non possono essere ceduti a terzi per semplici fini di lucro. Ne sono un esempio le foreste, le cave, le miniere, cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico da chiunque e in qualunque modo ritrovati nel sottosuolo, i beni del Capo dello Stato, i beni degli uffici pubblici delle diverse pubbliche amministrazioni o destinati ad un pubblico servizio e i beni militari non rientranti nel demanio (es le navi da guerra).

Il patrimonio disponibile è costituito dai beni che permettono all'ente a cui appartengono di conseguire un reddito e pertanto sono liberamente alienabili senza dover seguire un fine di pubblica utilità e senza destinazione d'uso.

Tale patrimonio comprende tra l'altro: le abitazioni o terreni statali o pubblici dati in locazione, altri capitali ceduti, valori, titoli e denaro.

Per i beni del patrimonio disponibile valgono le stesse regole previste per i beni privati: essi possono essere alienati e sono usucapibili.